

Qui

MONTECASTELLI PISANO

87

PARROCCHIA

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel. e Fax 0588-20618

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: : www.parcchiainsieme.it/

8 Dicembre 2006

SIAMO QUASI A MEZZA STRADA VERSO IL NATALE DEL SIGNORE

Domenica scorsa iniziò il "Tempo dell'Avvento", il **tempo di preparazione al Natale**, un tempo di attesa per la nascita di Gesù. Sono passati più di duemila anni da quel giorno che cambiò non solo il calendario ma la vita stessa del mondo, ma per tanta gente conosciuta o sconosciuta, (speriamo **non per te!**), Gesù è ancora come se non fosse venuto!.....

L' Avvento viene a scuoterci dal nostro torpore perché non veniamo condizionati da uno stile di vita attento solo ai nostri problemi materiali di ogni giorno, problemi magari necessari, ma che non possono bastare a noi che non abbiamo solo un corpo da nutrire e vestire, ma anche lo spirito a cui pensare!... "Stare svegli" e "pregare"..... Ecco cosa ci è chiesto da oggi a Natale.

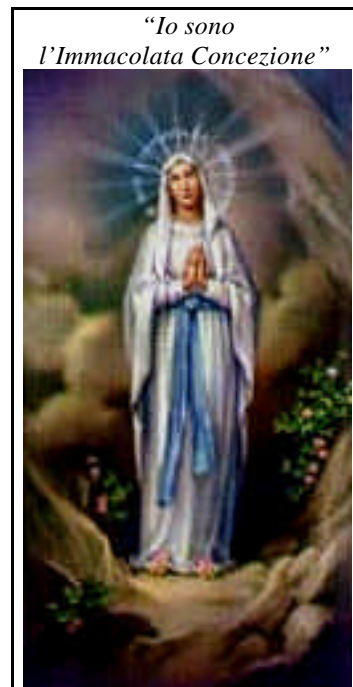
Il tempo dell'Avvento chiede a ciascuno un impegno serio di maggiore attenzione e impegno alle cose dello spirito: *"Alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina"*, ci dice Gesù. Alzarsi vuol dire attendere qualcosa di nuovo, o meglio Qualcuno che è nuovo: Gesù.

Si tratta perciò di orientare i nostri pensieri e le nostre speranze verso Colui che deve venire.

Non possiamo arrivare a Natale con qualche panettone o panforte comprati o regalati o con qualche vestito nuovo o partecipare a un veglione o a una tombolata o preparando un bel pranzo per la vigilia o per il giorno!!! **Che "Natale" sarebbe mai quello?!?...**

OGGI E' L'IMMACOLATA CONCEZIONE

La festa di Maria che oggi celebriamo si colloca opportunamente nel tempo di Avvento, la preparazione alla nascita di Gesù. Infatti, se "Avvento" significa la prima venuta storica di Gesù, Maria non solo l'ha attesa



insieme al suo popolo, ma l'ha preparata e resa possibile: Ella è, appunto, la Madre del Salvatore promesso e atteso.

Oggi la Chiesa, cioè l'intera famiglia dei figli di Dio, si stringe attorno a lei nel celebrare un privilegio eccelso che il Signore le ha concesso: **l'Immacolata Concezione**

Come possiamo intendere questo straordinario dono di Dio a Maria? Che cosa significa **"Immacolata Concezione"**?

Ecco, questo vuol dire: Fin dal primo istante in cui Maria ha cominciato a esistere nel grembo di sua madre, è stata tutta di Dio, avvolta dal suo amore, senza che il peccato, neppure quello "Originale", potesse mai sfiorarla né allora né in seguito. **"Immacolata"** significa di per sé che è libera da ogni "macchia".

Il peccato è concepito come una macchia che sporca la persona che lo commette. In realtà, il peccato è soprattutto negazione del rapporto con Dio e con gli uomini; è tradire Dio; è voltargli le spalle, chiudendosi nel proprio egoismo, per fare da noi senza di Lui. "Maria **Immacolata**", allora, va intesa come la "senza macchia", la "tutta bella", ma proprio perché è il contrario del peccato in tutte le sue espressioni. E' cioè la creatura che appartiene a Dio nella forma più intensa ed esclusiva. Infatti, Colei che avrebbe portato in sé il Figlio di Dio non poteva assolutamente essere macchiata dal peccato! Quando la Madonna, a Lourdes, apparve a Bernardetta, la fanciulla le chiese: *"Come ti chiami?"* La "bella signora rispose: *"Io sono l'Immacolata Concezione"*

Il Natale a Montecastelli Pisano

Da anni il "Natale di Montecastelli" è contrassegnato da tanti Presepi!!! Per iniziativa della Misericordia, la tradizione continua anche quest'anno e resta solo da vedere come gli abitanti del paese sapranno essere bravi e con la Fede, la devozione e la fantasia insieme, saranno capaci di raccontarci la nascita del Signore Gesù.

Il Presepio dell'anno scorso in chiesa



Il paese di Montecastelli, che a vederlo da lontano sembra uno quei paesini che siamo soliti costruire nel presepio di casa nostra, se sarà come negli anni scorsi, profumerà di Presepio e di Natale in tutte le sue caratteristiche stradine e negli angoli più nascosti.

Buon lavoro a tutti e...mettetevi in contatto con *“quelli della Misericordia”* per collaborare e darvi una mano a costruire tanti Presepi, segno del vostro amore a Gesù e delle vostre tradizioni cristiane.

****Ma non basta fare i Presepi per le strade! Se siete cristiani, e lo siete, cercate di costruire un *“vero Presepio”* nel vostro cuore, nella vostra anima e nella vostra famiglia e **lì fateci rinascere Gesù**

Anche nelle vostre famiglie preparate il Presepio, e non un Presepio di statuine, ma anche un Presepio vivo nel quale i personaggi siete voi e dove Gesù venga volentieri a rinascere diventando *“il Centro”* della vostra famiglia !

Don Secondo

QUEL “DIRITTO” A MORIRE...

La richiesta di “buona morte”, cioè l’ “Eutanasia” è proposta per scongiurare la paura di *“morire male”*, cioè di essere tenuti in vita malati e sofferenti da una medicina incapace di guarire, ma in grado di prolungare una vita, *non degna di essere vissuta*, come dicono i suoi sostenitori...

Nei Paese dove l’eutanasia è legalizzata, la “buona morte” viene estesa anche a coloro che soffrono di malattie incurabili i cui dolori potrebbero essere eliminati o notevolmente diminuiti dalle cure palliative.

Si sta affermando un “nuovo diritto, quello di decidere quando porre termine alla propria vita.

Esiste il problema dell’ “accanimento terapeutico” è vero, che potrebbe trovare una soluzione nell’ambito della deontologia (=regola morale) medica e in un rapporto tra i medici, il malato e la sua famiglia. Ma l’eutanasia è un’altra cosa!...La cultura dominante di oggi si basa sul concetto di felicità “a senso unico”. Se pensiamo che la felicità comincia solamente con la realizzazione dei nostri desideri, non dobbiamo stupirci poi se viene considerato “normale” anche di poter essere liberi di decidere quando morire!...Come si controllano le nascite, così si vorrebbe controllare anche le morti!...

E’ una concezione riduttiva della vita, fondata sull’idea che valga la pena di vivere solo se si è “voluti”, se si è “autonomi”, se si è “sani e benestanti”. Tutte le altre esperienze di vita sembrano perdere valore e diventano degne di essere “cancellate” per il bene della persona stessa.

Come un malato giudicato “incurabile” sembra un investimento medico, sociale e anche affettivo inutile, così un figlio che nasce “non desiderato” o in situazione familiare ed economica non ottimale sembra destinato all’infelicità...Quanta presunzione, quanta chiusura mentale, rispetto alle infinite possibilità che offre la vita e che non riusciamo nemmeno ad immaginare!..Questa mentalità e questa strada, porteranno sempre più verso gravi discriminazioni tra gli esseri umani!...Ma è proprio questo che vogliamo? Pensiamoci bene!

IL PAPA DALLA TURCHIA IL 30 NOVEMBRE 2006

LA MISSIONE DELLA CHIESA E’ DI DONARE CRISTO

"La missione della Chiesa - ha ribadito tra l'altro il **Santo Padre** - **non consiste nel difendere poteri, né ottenere ricchezze; la sua missione è di donare Cristo, di partecipare la Vita di Cristo, il bene più prezioso dell'uomo che Dio stesso ci dà nel suo Figlio**". "La Chiesa - ha proseguito - **non vuole imporre nulla a nessuno, e chiede semplicemente di poter vivere liberamente per rivelare Colui che essa non può nascondere, Cristo Gesù che ci ha amati fino alla fine sulla Croce e che ci ha dato il suo Spirito, presenza viva di Dio in mezzo a noi e nel più profondo di noi stessi**". **Dobbiamo continuare a fare tutto il possibile per curare le ferite della separazione ed affrettare l'opera di ricostruzione dell'unità dei cristiani**".

Hanno donato una tovaglia per l’altare della nostra chiesa

La signora Rossinelli Vittoria ha confezionato una bella tovaglia per l’altare, con la stoffa donata dalla signora Pini Filomena. Non ci rimane che ringraziare queste due signore e indicarle come esempio di amore per la nostra chiesa.

Brave a tutte le persone che si impegnano a mantenere bella e ordinata la chiesa, cercando di sostituire la signora Maria Grazia Cioni che l’ha curata con amore per tanti anni.

a cura di Nestore

L'abbraccio del Papa
e del Patriarca Ortodosso
Bartolomeo I°

